



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

31 ottobre 2019

ARGOMENTI:

- "Sport dilettanti, doppio binario per il compenso" (sul Sole 24 Ore)
- "Terzo settore e fiscalità, le prime risposte dell'Agenzia delle Entrate" (su Redattore Sociale)
- Piano Sport e Periferie: i fondi per l'impiantistica sportiva saranno gestiti dal ministero
- Sani stili di vita: secondo l'ultima indagine condotta dall'Istat in Italia un bambino su quattro è in eccesso di peso
- Antirazzismo: nasce la Commissione straordinaria per il contrasto ai fenomeni di intolleranza e violenza proposta dalla senatrice a vita Liliana Segre
- Olimpiadi 2020, la governatrice di Tokyo sfida il Cio: "la maratona non si sposta"
- Non profit: l'esempio dei giovani alla guida dell'impresa sociale

Uisp dal territorio:

- Tutto pronto per la diciannovesima edizione della Mezza Maratona di Sabaudia, uno dei più attesi appuntamenti del Grande Slam Uisp
- A Follonica l'Uisp prepara il Campionato d'inverno di mountain bike
- A Cuggiono (Mi) debutta la stagione del nuoto Uisp con la "Manifestazione di inizio stagione agonistica"

- Anche l'Uisp presente al Palazzo del Nuoto di Torino per la prima tappa della Coppa Tokyo Winter Edition

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Sport dilettanti, doppio binario per i compensi

TERZO SETTORE

Criterio di proporzionalità per le associazioni che si iscriveranno ai Runts

Martina Manfredonia
Gabriele Sepio

Compensi agli amministratori delle società sportive dilettantistiche (Ssd) con doppio binario nella fase transitoria. È quanto emerge dalla risposta 452 dell'agenzia delle Entrate pubblicata ieri in relazione a un quesito posto da una Ssd in merito ai limiti da rispettare nell'erogazione di detti

compensi. La questione non è nuova al mondo non profit ed è legata al generale divieto di distribuzione di utili previsto per questi enti da numerose disposizioni normative, tra le quali si è inserita da ultimo la disciplina della riforma del Terzo settore (Dlgs 117/17 e 112/17).

Con riguardo alle associazioni e società sportive dilettantistiche, la disciplina di riferimento si limita a prevedere un generico divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, senza stabilire precisi parametri (articolo 90, comma 18 della legge 289/02 e articolo 148, comma 8 del Tuir). Tuttavia, già da tempo la prassi amministrativa (circolare 124/98 e risoluzione 38/10) ha ritenuto applicabile a

questi enti il limite più stringente previsto per le Onlus dall'articolo 10, comma 6 del Dlgs 460/1997, che consente di retribuire gli amministratori entro una soglia annua non superiore al compenso massimo previsto per il presidente del collegio sindacale di società per azioni (Dpr 645/1994 e decreto legge 239/1995), pari a 95.577,70 euro.

Su questo quadro si innesta la riforma del Terzo settore (articolo 8 del Dlgs 117/17 e 3 del Dlgs 112/17), che introduce un regime più liberale per gli enti che si iscriveranno al Registro unico nazionale (Runts), vietando unicamente la corresponsione di «compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a

quelli previsti in enti che operano nel medesimo o analoghi settore e condizioni». Ebbene, come riconosciuto anche da un recente parere del Consiglio di Stato (1898/2018), questa nuova disciplina potrà costituire sicuramente un parametro di riferimento anche per coloro che rimarranno fuori dal perimetro della riforma.

Tuttavia, secondo l'orientamento dell'agenzia delle Entrate, per il momento alle associazioni e società sportive dilettantistiche continuerà ad applicarsi il limite previsto dalla disciplina Onlus, la quale resta in vigore fino al periodo di imposta successivo al rilascio dell'autorizzazione europea sulle norme fiscali della riforma (articolo 104, comma 2, Dlgs 117/17).

Vale la pena fare un passaggio ulteriore rispetto alle considerazioni svolte dall'Amministrazione.

Gli enti dello sport dilettantistico, a seconda della forma giuridica, potrebbero scegliere di accedere al Terzo settore come associazioni di promozione sociale, associazioni semplici o imprese sociali. In questi casi, una volta iscritti nella relativa sezione del RuntS, dovrebbe trovare immediata applicazione la più favorevole disciplina in materia di distribuzione indiretta di utili prevista dalla riforma, trattandosi di normativa speciale rispetto a quella Onlus, finora applicata a questi enti sulla base di un'interpretazione estensiva.



30 ottobre 2019 ore: 13:08
NON PROFIT

Terzo settore e fiscalità, le prime risposte dell'Agencia delle Entrate

Su richiesta del Forum nazionale arrivano i primi chiarimenti per organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Onlus che fino all'operatività del registro potranno usufruire delle precedenti disposizioni

Cosa succede agli enti che non adegueranno i propri statuti entro il 30 giugno 2020? Il tema è quello della fiscalità e la richiesta è di chiarire se Onlus, **organizzazioni di volontariato (Odv)** e **associazioni di promozione sociale (Aps)** potranno continuare a usufruire dei regimi attuali fino all'entrata in vigore del **registro unico nazionale del terzo settore (Runts)**. La **risposta dell'Agencia delle Entrate** al quesito posto dal Forum terzo settore nazionale è sì: fino a quando non sarà attivo il registro unico nazionale del terzo settore, quindi, da un punto di vista fiscale tutto rimane invariato. Si scioglie, quindi, uno dei tanti nodi derivanti dal mancato allineamento temporale tra avviamento del registro e la scadenza per l'adeguamento degli statuti.

Come si legge in un articolo del **Cantiere terzo settore**, le risposte dell'Agencia delle Entrate sono particolarmente attese dal mondo del terzo settore perché chiariscono un quadro, quello fiscale, su cui c'è bisogno di conferme importanti.

Nella richiesta di chiarimento, il Forum ha richiamato la **circolare n. 13 del 31 maggio del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 31 maggio 2019** in cui si ribadisce che Odv, Aps e Onlus iscritte agli appositi registri che non adeguino i propri statuti entro il termine stabilito – allora era fissato al 3 agosto 2019 – potranno continuare a usufruire del regime fiscale finora previsto.

La risposta al quesito del Forum nazionale si basa su due aspetti principali.

Innanzitutto l'Agencia ha confermato questa impostazione, riallacciandosi all'indicazione del codice del terzo settore secondo cui "Sino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei registri Onlus, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale che si adeguano alle disposizioni inderogabili del presente decreto entro ventiquattro mesi dalla data della sua entrata in vigore (vale a dire entro il 3 agosto 2019). Entro il medesimo termine esse possono modificare i propri statuti

con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria al fine di adeguarli alle nuove disposizioni inderogabili o di introdurre clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria". Nonostante la proroga al 30 giugno 2020, l'impostazione rimane intatta.

In secondo luogo, nella risoluzione si fa riferimento alle indicazioni sulla trasmigrazione tra registri attuali e il nuovo Runtts contenute nella stessa circolare di maggio: saranno gli enti pubblici territoriali a comunicare al Runtts i dati di Odv e Aps presenti nei registri territoriali esistenti fino al giorno prima dell'operatività del registro. Sarà poi il Runtts a effettuare le verifiche e richiedere eventuali informazioni e documenti mancanti. Fino alla chiusura del procedimento di controllo, gli enti iscritti nei relativi registri continueranno ad essere considerati Odv e Aps.

Anche per quanto riguarda le Onlus, la verifica dello statuto alle nuove disposizioni del codice sarà effettuata dall'ufficio del registro unico competente.

Di conseguenza, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale iscritte nei relativi registri e in possesso dei requisiti formali e sostanziali richiesti dalla loro normativa di settore, potranno usufruire delle attuali disposizioni fiscali fino all'attivazione del registro unico nazionale, anche senza aver modificato il proprio statuto entro il termine previsto del 30 giugno 2020. Stesso identico discorso vale per le Onlus iscritte alla relativa Anagrafe.

Lara Esposito – Cantiere terzo settore

SOLO IL CONSIGLIO

Tra i due litiganti... I 250 milioni, tolti al Coni, li doveva avere la spa pubblica: vanno al ministero

Sport, i fondi per le periferie li gestirà Chigi



Cos'è

▪ **"SPORT e periferie"** è il ricco piano per l'impiantistica sportiva da centinaia di milioni di euro deciso dal governo Renzi: 200 milioni già assegnati, altri 250 da usare

» LORENZO VENDEMIALE

Tra i due litiganti, Coni e "Sport e salute", il terzo gode. Cioè il governo, e il ministro Vincenzo Spadafora, che si riappropria di "Sport e periferie", il ricco piano per l'impiantistica sportiva da centinaia di milioni di euro. L'ex sottosegretario Giancarlo Giorggetti l'aveva sfilato dalle mani di Giovanni Malagò per affidarlo al manager Rocco Sabelli, capo della nuova partecipata governativa. Adesso, però, il "tesoretto" cambia di nuovo padrone: sarà gestito direttamente da Palazzo Chigi. Del resto se prima governo e "Sport e salute" erano la stessa cosa, oggi c'è un Ministero vero dello sport.

È la novità principale per il settore contenuta nella bozza di ma-

novra. Non parliamo di pochi spiccioli: si tratta del maxi-piano per l'impiantistica sportiva creato da Renzi nel 2015, che ha già distribuito oltre 200 milioni in giro per l'Italia e di qui al 2025 potrà contare su altri 250 milioni. I primi due bandi li aveva gestiti il Coni, tra consulenze, ritardi degli enti locali e scarsa coerenza nei criteri. Già l'ex ministro Lotti aveva creato un filone della Presidenza del consiglio, poi col governo gialloverde la svolta: come ciliiegina sulla torta della riforma che ha svuotato il Coni di soldi e potere, l'esecutivo aveva deciso di togliergli anche gli impianti, in favore della partecipata di fiducia. Ora nuova rivoluzione.

Sembra una differenza sottile, visto che "Sport e salute" è comunque governativa, ma non lo



Malagò (Coni) e Spadafora (M5S)

è. Lo dimostra il fatto che solo pochi mesi fa l'ex sottosegretario Giorgetti assicurava che "in futuro tutto, in modo chiaro e univoco, sarà gestito da Sport e salute". Evidentemente il nuovo governo la pensa diversamente: Palazzo Chigi preferisce gestire direttamente un piano che porta tante risorse e genera consenso; anche

i criteri di assegnazione dei finanziamenti saranno decisi dal governo. È il modo di Spadafora di incidere politicamente, e in prima persona.

C'È CHI SOSTIENE (e spera) che la norma sia imprecisa e sarà ritocata: è solo una bozza, potrebbe essere rivista la parte sui progetti pendenti, lasciati alla società. Chi invece se l'aspettava, sussurrando che il ruolo della Spa sarebbe stato ridimensionato ora che esiste un Ministero vero. Di certo la svolta arriva nel momento in cui Coni e "Sport e salute", dopo mesi di tensione, sembrano aver trovato un accordo sul contratto di servizio che regolerà i rispettivi ambiti di competenza fino al 2020. Per i settori più contesi (in particolare il marketing, cioè i grandi eventi) ci

sarà un affidamento congiunto: le indicazioni del Coni passeranno da un "direttorio" composto dai vertici di entrambi gli enti (Malagò-Mornati, Sabelli-Meloni). Decisivo un parere dell'avvocatura dello Stato, che ha ridato un po' di respiro a Malagò. I giudici da una parte hanno escluso la duplicazione degli uffici (a cui puntava il Coni per mantenere potere). Dall'altra ha chiarito che il Coni ha diritto ad avere i suoi dipendenti (circa 110) e "potere di controllo" almeno sui settori di sua competenza. Dunque alto livello e preparazione olimpica al Coni, contributi federali, scuola e sociale a "Sport e Salute". Poi c'erano pure gli impianti. Ma questi non saranno più né dell'uno, né dell'altro: se li tiene il governo.

◀ RIPRODUZIONE RISERVATA

In Italia eccesso di peso per un minore su quattro

Nel biennio 2017-2018, se ne stimano circa 2 milioni e 130 mila, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni. L'Italia è tra i Paesi con il più alto tasso di obesità in Europa tra i bambini di 7-8 anni. Eccesso di peso più elevato nel Mezzogiorno. Tendenza all'obesità per i figli di genitori in sovrappeso. I dati Istat



ROMA - Nel biennio 2017-2018, in Italia si stimano circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni (28,5% nel 2010-2011). Emergono forti differenze di genere con una più ampia diffusione tra i maschi (27,8% contro 22,4%). L'eccesso di peso è più frequente tra i bambini di 3-10 anni, età in cui si raggiunge il 30,4%. Al crescere dell'età, il sovrappeso e l'obesità diminuiscono, fino a toccare il valore minimo tra i ragazzi di 14-17 anni (14,6%), è quanto si apprende dall'indagine Istat sugli stili di vita dei minori in Italia.

Dati questi ultimi che relegano l'Italia tra i Paesi con il più alto tasso di obesità in Europa tra i bambini di

7-8 anni. Secondo l'indagine infatti nei paesi dell'Ue, in media, è obeso quasi un bambino su otto tra i 7 e gli 8 anni. Cipro (20%), Italia (18%), Spagna (18%), Grecia e Malta (17%) mostrano i valori più elevati; Danimarca (5%), Norvegia (6%) e Irlanda (7%) i più bassi. Tra il 2007-2008 e il 2015-2017 il tasso di obesità tra i bambini di 7-8 anni risulta in diminuzione in diversi paesi dell'Ue, in particolare in Portogallo, Slovenia, Grecia e Italia (-4 punti percentuali); tuttavia in Grecia e Italia i livelli rimangono ancora elevati.

Eccesso di peso più elevato nel Mezzogiorno

L'eccesso di peso tra i minori aumenta significativamente passando da Nord a Sud (18,8% Nord-ovest, 22,5% Nord-est, 24,2% Centro, 29,9% Isole e 32,7% Sud). Le percentuali sono particolarmente elevate in Campania (35,4%), Calabria (33,8%), Sicilia (32,5%) e Molise (31,8%). Nel tempo l'eccesso di peso diminuisce in quasi tutte le regioni, anche se le graduatorie rimangono sostanzialmente invariate, con le regioni del Mezzogiorno nelle posizioni apicali.

Tendenza all'obesità per i figli di genitori sovrappeso

I bambini e i ragazzi che vivono in famiglie in cui almeno uno dei genitori è in eccesso di peso tendono a essere anche loro in sovrappeso o obesi. Se entrambi i genitori sono in sovrappeso o obesi anche i figli lo sono nel 37,6% dei casi contro il 18,8% di chi ha entrambi i genitori normopeso. Analizzando il fenomeno in relazione ad altre informazioni del contesto familiare, si osserva che tendono a essere maggiormente in sovrappeso o obesi i bambini e ragazzi che vivono in famiglie con risorse economiche scarse o insufficienti, ma soprattutto in quelle in cui il livello di istruzione dei genitori è più basso. La quota di bambini in eccesso di peso è infatti pari al 19% tra quanti vivono in famiglie con genitori laureati ma raggiunge il 30,1% se i genitori non sono andati oltre la scuola dell'obbligo.

Solo 1 su 10 consuma 4 porzioni di frutta/verdura al giorno

Solo un minore su dieci consuma 4 o più porzioni di frutta e/o verdura al giorno. Nel periodo 2016-2017, il 74,2% dei bambini e degli adolescenti consuma frutta e/o verdura ogni giorno, ma solo il 12,6% arriva a consumarne 4 o più porzioni (11,4% nel 2010-2011). Elevata la quota di quanti consumano quotidianamente dolci (28,3%), bevande gassate (24,9%) e snack salati (13,8%). Negli ultimi anni il consumo giornaliero di bevande gassate è diminuito molto (dal 31% del 2010-2011 al 24,9% del 2016-2017), mentre per i dolci (dal 29,7% al 28,3%) e soprattutto per gli snack salati il calo è decisamente più modesto (dal 15,1% al 13,8%).

Secondo l'indagine, il consumo giornaliero di snack salati è più elevato nella fascia 11-17 anni, mentre tra i bambini di 3-10 anni si consuma più frutta e verdura. A livello territoriale i consumatori di snack salati sono di più nel Mezzogiorno e nel Nord-ovest (rispettivamente il 16,3% e il 15,7%); per quanto riguarda invece i dolci e le bevande gassate le percentuali più elevate si registrano nelle regioni del Nord (32,3% consumo di dolci e 26,6% bevande gassate) e nelle Isole (27,7% consumo di dolci e 28% bevande gassate). Quanto ai comportamenti alimentari più salutari, il consumo quotidiano di frutta e verdura è più elevato nelle Isole (76,6%), nel Nord-ovest (76,4%) e al Centro (75%); considerando almeno 4 porzioni al giorno le quote più alte si registrano al Centro (15,1%) e al Nord (14,1%), mentre sono decisamente più basse nel Mezzogiorno (8,3% Sud; 11,3% Isole). (DIRE)

Sì alla commissione anti-odio Ma la destra non la vota

Passa la proposta di Liliana Segre per il contrasto a razzismo e antisemitismo. Lega, Forza Italia e Fdi si astengono. Il Pd: "Vergogna". L'ira di Mara Carfagna: "Stiamo tradendo i nostri valori"



*La senatrice a vita
verso la presidenza
dell'organismo, ma è
delusa per la
mancata unanimità
"Speravo in una
sintonia comune"*

✦ **Senatrice a vita**
Liliana Segre, 89 anni,
sopravvissuta ad Auschwitz.
È stata nominata da
Mattarella nel gennaio del
2018

di Gabriele Isman

ROMA Con 151 sì, 98 astenuti e nessun voto contrario il Senato ieri ha dato il via libera alla Commissione straordinaria contro l'odio e l'hate speech. Al momento dell'approvazione nell'aula di Palazzo Madama è scattata una standing ovation per Liliana Segre, che quella commissione la chiedeva da tempo.

La Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia si sono astenute sul provvedimento: «Siamo contro il razzismo, la violenza, l'odio e l'anti-semitismo senza se e senza ma. Non vorremmo che però qualcuno a sinistra spacciasse per razzismo quella che per noi è una convinzione, un diritto, ovvero sia il "prima gli italiani". Siamo al fianco di chi vuole combattere pacificamente idee fuori dal mondo però non vogliamo bavagli, non vogliamo uno Stato di polizia che ci riporti a Orwell» ha detto Salvini in Senato tentando di giustificare l'astensione dei suoi senatori. «La mia Forza Italia, la mia casa, non si sarebbe mai astenuta in un voto sull'antisemitismo. Stiamo tradendo i nostri valori e cambiando pelle. Nell'alleanza di centrodestra andiamo a rimorchio senza rivendicare la nostra identità» dice l'azzurra Mara Carfagna. E ancora per Forza Italia la deputata Sandra Savino si dice «amareggiata» per l'astensione. E se Davide Farone per Italia Viva ha accusato il partito di Berlusconi di aver cambiato la mozione dopo il voto in Umbria, Lucio Malan risponde parlando di «fake news». In serata Nicola Zingaretti scrive su Facebook: «Finalmente ok alla commissione contro i reati di odio, razzismo e antisemitismo, dopo la denuncia della senatrice Segre». Poi l'attacco del se-

gretario Pd: «Che vergogna questa destra sempre più a trazione Salvini che cede alla piazza San Giovanni piena d'odio, rancore e violenza e bocchia la commissione. E poi diteci che non c'è differenza tra destra e sinistra». Noemi Di Segni, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche, commenta il via libera come «un importante segnale a tutta la società italiana. Chi oggi si è astenuto non è esentato dal dovere di partecipare a questo impegno».

Per un accordo interno alla maggioranza, Segre è destinata a presiedere la commissione: la senatrice scampata ai campi di concentramento nazisti e nominata dal presidente Mattarella nel gennaio 2018 non ha nascosto la delusione per la mancata unanimità nella votazione: «Speravo che una cosa che parla di odio, senza categorie, speravo che tutto il Senato festante per questa cosa meravigliosa avrebbe trovato una sintonia generale». E ancora: «Ai più rabbiosi naviganti delle rete, suggerirei di convertire i loro aggressivi percorsi in navigazioni della bellezza. La vita è brevissima, abbiamo poco tempo davanti e mille cose interessanti a cui pensare. Sprecare anche un solo momento del proprio preziosissimo tempo per insultare il prossimo è un inutile spreco di energia vitale. Purtroppo indietro non si torna» ha detto. E sull'ipotesi - certa per un accordo nella maggioranza - che sia lei stessa a presiederla, sceglie un profilo molto basso: «Questo adesso non si sa, sono talmente vecchia che forse è meglio che faccia la presidente del club degli anziani d'Italia, vedremo». Lo si vedrà alla prima riunione, quando i partiti in mi-

sura proporzionale alla loro rappresentanza a Palazzo Madama avranno indicato i propri commissari.

IL VOTO AL
SENATO SULLA
COMMISSIONE DI
LILIANA SEGRE

ODIO,
RAZZISMO E
ANTISEMITISMO
SI SONO
ASTENUTI



Il giorno di Segre tra gioia e amarezza «È la mia mozione» E Bonino: ho i brividi

La senatrice durante il dibattito non è mai uscita

Il profilo

● Liliana Segre, 89 anni, è superstita dell'Olocausto e testimone della Shoah italiana. Il 30 gennaio 1944 fu deportata dal binario 21 della stazione Centrale di Milano al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Fu liberata dall'Armata Rossa il primo maggio 1945 dal campo di Malchow

Il retroscena

di **Monica Guerzoni**

ROMA «Sono in treno, zona silenzio e sono molto stanca». Sono le sette e dieci della sera, la «sua» sera. Liliana Segre risponde con un messaggio lapidario dal treno che la riporta a Milano, dopo il voto di Palazzo Madama sulla commissione istituita in suo nome. Un'idea nata sull'onda dell'odio digitale che ogni giorno, con una media di 200 messaggi, colpisce questa donna di quasi novant'anni, che porta impresso sul braccio e sull'anima il numero 75190 del lager di Auschwitz ed è un monumento vivente alla tragica memoria della Shoah.

Nella testa e nel cuore la senatrice a vita ha ancora l'emozione per quei 151 sì e l'amarezza per i 98 astenuti, che resteranno, accusa il dem Lele Fiano, figlio di Ne-

● Il 19 gennaio 2018 è stata nominata senatrice a vita da Sergio Mattarella

● Il 5 giugno 2018, nella discussione per il voto di fiducia al Conte I, è intervenuta per la prima volta in Senato ricordando le leggi razziali e la sua deportazione, dichiarando la sua intenzione di opporsi a ogni legge discriminatoria contro i popoli nomadi e le minoranze. La commissione straordinaria varata ieri nasce da una sua proposta

do, ebreo deportato ad Auschwitz e unico superstite di tutta la sua famiglia, come una «macchia indelebile per la nostra storia parlamentare».

Chissà se le hanno fatto più piacere gli applausi, gli abbracci e la lunga ovazione con cui mezzo emiciclo in piedi ha festeggiato il via libera, o le braccia conserte dei tanti, troppi senatori di centrodestra rimasti polemicamente seduti, senza battere le mani. Chissà se si è accorta di quei senatori di Forza Italia scattati, pur tardivamente, in piedi, con imbarazzo per la scelta appena compiuta e che dopo, a titolo personale, sono andati ad omaggiarla. E chissà se la nascita della commissione, della quale se tutto va bene sarà eletta presidente alla prima riunione, basterà a farle dimenticare le migliaia e migliaia di insulti che le piovono addosso ogni giorno per il sangue che le scorre nelle vene, per le bastonate che la vita le ha assestato («La peggiore? Quando hanno ucciso mio padre»), per il nome che porta: «Questa ebrea di m. si chiama Liliana Segre... Hitler non hai fatto bene il tuo mestiere». Oppu-

i voti favorevoli all'istituzione della Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza. Gli astenuti sono stati 98 (Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia)

re: «La senatrice a vita Segre sta bene in un simpatico terminalvalorizzatore». E ancora, ancora, in un crescendo di orrori registrato su *Repubblica* da Piero Colaprico.

Emma Bonino, tra i primi a ringraziarla e abbracciarla dopo il via libera alla mozione, racconta che la illustre collega, «non essendo esperta di dinamiche politiche», non abbia capito perché il centrodestra avesse deciso di smarcarsi. «Desiderava che finisse con un accordo unanime — racconta Bonino —. Mi ha emozionato molto e mi ha fatto una grande tenerezza per questa sua forza, questa resilienza». Ore ed ore incollata allo scranno,

cercando di non sentire la stanchezza e spiegando ai colleghi che no, «non posso andare a riposarmi, non voglio perdermi gli interventi perché è la mia mozione, non sarebbe dignitoso se io non ci fossi». Parole che a Emma Bonino hanno fatto «venire i brividi, per il profondo e raro senso delle istituzioni». E intanto sui banchi delle opposizioni, presente Matteo Salvini che a giudizio dei dem «in Aula non viene mai», nascevano i distinguo e prendeva forma la protesta contro la presunta censura, il «bavaglio», la commissione che secondo leghisti e senatori di Giorgia Meloni avrebbe un solo, vero

obiettivo: silenziare le parole d'ordine della destra italiana.

Fa buio, dal Viminale filtra la notizia che la ministra Luciana Lamorgese ieri mattina è andata privatamente a casa della senatrice Segre per portarle riconoscenza e solidarietà: «La conosco da anni, rappresenta la memoria di una pagina terribile della nostra storia»

Il Partito democratico con Franco Mirabelli parla di «deriva di una destra che si consegna all'estremismo» e i Cinque Stelle per bocca di Alessandra Maiorino accusano i leghisti di «sbandierare un becero fanatismo». La polemica infuria da ore quando la senatrice del Pd Tatiana

Visita di Lamorgese

La ministra dell'Interno è andata ieri mattina in visita privata per portarle solidarietà

Rojc, «commossa e grata» a Liliana Segre, ma anche «molto preoccupata», racconta all'agenzia Ansa perché ha votato la mozione: «L'ho fatto anche in memoria di mio padre, deportato dai nazisti nel 1944 in quanto sloveno. Spero che quello che è accaduto al Senato serva a mettere un argine a un fiume di violenza».

OLIMPIADI

Tokyo sfida il Cio «La maratona resterà qui»

«È mio desiderio che la maratona e le altre prove su strada dei Giochi 2020 si svolgano a Tokyo». La governatrice di Tokyo, Yuriko Koike, lo ha dichiarato durante una riunione con i funzionari del Cio giunti in Giappone per valutare i progressi dell'organizzazione delle Olimpiadi 2020, esaltando al contempo quella che ha definito una mossa «senza precedenti», il progetto cioè di spostare quelle gare nella città settentrionale di Sapporo, dove le temperature in estate sono più basse rispetto a quelle bollenti



Sebastian Coe, presidente IAAF, e Bach, presidente Cio GETTY

della capitale. I funzionari del Comitato olimpico internazionale avevano annunciato l'improvviso cambio di programma circa due settimane fa, dopo aver valutato quanto accaduto a molti partecipanti alle prove sulle lunghe distanze ai Mondiali di atletica leggera a Doha, in Qatar, e il rischio che la calura estiva

di Tokyo potesse far rivivere quel dramma. Di fronte a tale prospettiva, Koike ha deciso di sfidare apertamente l'autorità del Cio e del suo presidente, Thomas Bach, che ha ripetutamente elogiato Tokyo per stare predisponendo «la miglior preparazione olimpica della storia».

Energia e idee dei giovani motori dell'impresa sociale

ALESSIA GUERRIERI
Inviata a Matera

Un manipolo di ragazzi decisi a non abbandonare la propria terra. E per restare, la scommessa di puntare su se stessi e sulla cultura in un momento in cui – era il 2008 – la città dei Sassi sembrava a molti ancora sconosciuta. Ora la cooperativa sociale "Oltre l'arte" è arrivata a contare 57 tra volontari e operatori e dallo scorso anno gestisce, affidatagli dalla diocesi di Matera, anche il percorso delle chiese rupestri della città. «È stata ed è un'opportunità concreta per il territorio, per l'occupazione femminile – racconta la presidente Rosangela Maino – per dare speranza ai giovani, soprattutto in un Sud che molto spesso questa speranza non la dà».

"Oltre l'arte", infatti, è proprio l'esempio concreto di una delle nuove sfide che attendono il mondo dell'impresa sociale, riunito con oltre 400 delegati del network Cgm fino a domani nel capoluogo lucano. Giovani, insomma, nuovo volano per la cooperazione sociale. Perché condividere il futuro – Sharing the future è appunto il nome scelto dal consorzio italiano della cooperazione sociale – significa camminare anche accanto alle nuove generazioni, oltre che aprirsi all'innovazione e alla digi-

talizzazione. Per questo il presidente Cgm Giuseppe Bruno parla di «coltivare le nuove energie, così che possano diventare grandi e protagoniste del futuro, come in passato gli altri hanno fatto con noi». Ed è così la responsabilità di essere una «grande rete sociale generativa», porta all'impegno di puntare sempre più sulla competenza, sulla necessità di «ricom-

porre per rinnovare» e di trasformare le differenze in «motore dell'inclusione», con «le persone al centro facendo crescere i territori». In dieci anni la quota di giovani che invece ha lasciato l'Italia è quintuplicata, toccando i 120mila cervelli in fuga. «È in atto una vera e propria congiura sociale nei confronti dei ragazzi», dice il responsabile dell'ufficio Cei per i



problemi sociali e del lavoro don Bruno Bignami, perché la società non sa offrire loro opportunità. Ecco perché davanti alle porte sbattute in faccia che costringono ad emigrare, bisogna rispondere con uno sforzo «vocazionale, offrendogli spazi di responsabilità e di impegno da protagonisti». Altra via è il «con chi sono», visto che «i giovani non dicono mai no al progettare insieme e costruire insieme, anzi trovano nel progetto condiviso una risposta più significativa rispetto alla cultura dell'uno». Anche il mondo della cooperativa sociale rischia di non riuscire più ad attrarre le giovani generazioni, e lo dimostra il fatto che «in passato l'età media era 33 anni, oggi è 52». Da qui la necessità di «noi operatori adulti di essere credibili – aggiunge il responsabile di Federsolidarietà Confcooperative Stefano Granata – perché altrimenti rischiamo di essere un settore che perde interesse, anche per non essere stati in grado di fare un passo di lato». Perciò se «non siamo incoerenti con i nostri valori, i giovani ci staranno alla larga». Insomma la via d'uscita, secondo il presidente della Fondazione con il sud Carlo Borgomeo, passa dal mettere a sistema «per creare occupazione giovanile le tante esperienze di solidarietà e ricchezza sociale dei territori».

27 OTTOBRE

Mezza Maratona di Sabaudia, boom di iscrizioni e tanti top runner

La Uisp: "Circuito nel Parco del Circeo tra mare e lago di Paola". Ci sarà anche la passeggiata

Di Roberta Sottoriva

SABAUDIA – Tutto pronto per la 19° edizione della Mezza Maratona di Sabaudia, uno dei più attesi appuntamenti del Grande Slam Uisp. Il Comitato Territoriale uISP rinnova con l'evento di domenica 27 ottobre anche il forte legame con la Città delle Dune. Un lungo elenco di top runner al via a partire dal vincitore del 2018, Francesco Tescione, alfiere della Podistica Aprilia, per passare ad atleti del calibro di Davide Di Folco, Alfonso Marcoccio, Peppe Brancato e tanti altri. Domenica ci sarà poi un'altra novità che sta accompagnando buona parte delle tappe del Grande Slam: la camminata ludico motoria, proposta ad iscrizione gratuita e con istruttori abilitati Gap lungo un percorso di otto chilometri.

METEO FAVOREVOLE – La competizione sulla distanza di 21 chilometri e 97 metri e la sua sorella minore dovrebbero essere accompagnate stavolta da una bella giornata di sole a differenza del 28 ottobre 2018 quando vento e pioggia si abbattono sull'intera regione e nonostante l'allerta meteo la "Mezza" di Sabaudia fu l'unico evento andato in scena in tutto il Lazio. "Sarà anche per il bel tempo previsto – dicono in una nota dalla Uisp – che si è registrato un autentico boom di iscrizioni: un totale di 500 quando mancava ancora una settimana allo start". Senza considerare il percorso, unico, disegnato all'interno del Parco Nazionale del Circeo, tra il Lungomare e il Lago di Paola. Percorso che si svilupperà in due giri, uno più breve nel centro urbano e un altro all'interno del Parco Nazionale. L'Uisp, con il supporto degli sponsor storici Sport85, Icar Renault e Mapei, provvederà ad allestire tre ristori lungo il tragitto e uno finale prima delle premiazioni, previste all'interno della corte comunale.

Per i podisti anche costo ridotto per i pettorali (con tshirt inclusa), e premi in palio. Riconoscimenti andranno ai primi cinque e alle prime cinque dell'assoluto, di tutte le categorie e delle società con il maggior numero di atleti al traguardo.

LA PARTENZA – Il raduno è previsto alle 7.30 in piazza del Comune, lo start è alle 9,30 dal vicino Largo G. Toigo.

Il presidente del Comitato Territoriale, Domenico Lattanzi, si è detto ottimista sulla riuscita di questa 19esima edizione: "Non possiamo che ringraziare l'Amministrazione comunale che ha collaborato all'organizzazione dell'evento, in particolare nelle persone del sindaco Giada Gervasi e dell'assessore allo Sport Alessio Sartori. Ringrazio inoltre l'Ufficio Sport presieduto Fabio Minotti, la Polizia Locale e la Protezione Civile con il responsabile Domenico Terranova. Saranno 21 chilometri non del tutto pianeggianti e sicuramente impegnativi, ma sono certo che i partecipanti vivranno una bella giornata di sport a contatto con i bellissimi paesaggi che Sabaudia ci riserva". Per iscrizioni e informazioni consultare il sito www.uisplatina.it

Per iscrizioni e informazioni consultare il sito www.uisplatina.it



MTB

Mountain bike, Cala Violina prima delle sei tappe del campionato d'inverno Uisp

di Redazione - 26 ottobre 2019 - 12:46



FOTO D'ARCHIVIO

FOLLONICA – Il ciclismo targato Uisp si prepara a uno degli appuntamenti più attesi della stagione. Quest'anno il campionato d'inverno di mountain bike avrà sei prove e, novità di quest'edizione, partirà a dicembre. Prima tappa, ancora una volta, a Cala Violina domenica 15 dicembre; poi l'approdo nel capoluogo con la seconda frazione a Grosseto domenica 29 dicembre. Terza tappa il 12 gennaio a Scarlino, poi Montemassi il 26 gennaio, Monte Argentario il 9 febbraio e la tappa conclusiva il 16 febbraio a Follonica.

Prevista la partecipazione anche delle e-bike, che partiranno un'ora prima e seguiranno lo stesso percorso delle mountain bike. Il cronometraggio sarà affidato a Winning Time. Le società organizzatrici sono Team Bike Perin, Team Marathon Bike, Free Bikers Pedale Follonichese e Mt Bike Argentario. La manifestazione targata Uisp gode del patrocinio della Provincia di Grosseto e dei Comuni di Scarlino, Follonica, Roccastrada e Monte Argentario.

Per chi partecipa a tutte le prove bonus di partecipazione di 15 punti. L'abbonamento al campionato (entro il 7 dicembre) costa 70 euro, l'iscrizione alla singola gara 15 euro. Per info 3383598217.

LOGOS

giovedì 31 ottobre 2019 | ore 11:05

SSD Games Sport: che inizio!

Gli 'squaletti' della piscina di Cuggiono alla 'Manifestazione di inizio stagione agonistica'. E, alla fine, si è tornati a casa con il 2° posto in classifica.

- di Flavio Carato

- 30/10/2019 - 15:50

E' iniziata ufficialmente la stagione agonistica 2019/20 per gli 'squaletti' della SSD Games Sport che fa capo alla piscina di Cuggiono. Infatti, domenica 20 ottobre, si è tenuta la 'Manifestazione di inizio stagione agonistica', organizzata sotto l'egida sportiva della UISP tenuta dalla società UISP. La piscina di Pieve Emanuele ha accolto le squadre e gli atleti partecipanti di numerose realtà della provincia per quello che ha segnato l'inizio di un percorso agonistico sia regionale sia nazionale. Le gare hanno coinvolto tutti gli atleti della squadra cuggionese, dalla categoria C alla categoria Assoluti, seguiti dagli allenatori Giuseppe Cantone e Roberta Garavaglia. Tra i risultati più prestigiosi, quello realizzato da Emma Di Nicola (classe 2012), di fatto la più piccola, che ha conquistato 2 terzi posti a rana e dorso. Alla fine, il bottino di 11 medaglie oro, 15 argento, 12 di bronzo, ha permesso alla SSD Games Sport di conquistare un prestigioso 2° posto in classifica su sette squadre partecipanti. Un ottimo inizio che prelude ad una nuova stagione agonistica ricca di soddisfazioni.

PRENOTA sul nostra sito

VAI A TORINO PER LAVORO O PER DIVERTIMENTO? SEI IN TRENO O IN AUTO?

PROVA BLUETORINO CAR SHARING

100% ELETTRICO PER MUOVERTI IN CITTÀ

PRENOTA sul nostra sito

Trasforma il tuo pubblico in protagonista e fai divertire i tuoi tifosi

Miller Gioielleria

campioni.cn

le parole che valgono, le notizie che restano

CAMPIONATO VOLLEY FEMMINILE

SERIE A1

Serie D - Girone A

Savona



Bra

PRIMA PAGINA CALCIO VOLLEY BASKET MOTORI ATLETICA CICLISMO PALLAPUGNO ARTI MARZIALI SPORT INVERNALI ALTRI SPORT TUTTE LE NOTIZIE

ALTRI SPORT

Mobile Facebook Twitter RSS Direttore Archivio

CHE TEMPO FA



ADESSO 12.4°C



VEN 1 5.6°C 14.6°C



SAB 2 9.2°C 14.1°C

@Datameteo.com

ALTRI SPORT | 30 ottobre 2019, 14:26

Nuoto: via alla nuova stagione agonistica con la prima tappa della Coppa Tokyo Winter Edition



Tra le 19 società del Comitato Regionale piemontese in gara nella prima tappa della Coppa Tokyo ci sono anche CSR Granda e Visisport UISP Fossano



Inizia la stagione agonistica di nuoto 2019/2020. L'appuntamento inaugurale del calendario è la prima tappa della Coppa Tokyo Winter Edition, in programma venerdì 1 e domenica 3 novembre - sabato 2 non si gareggia - al Palazzo del Nuoto di Torino.

Due giorni di prove in vasca da 25 metri, all'interno della manifestazione che non prevede premiazioni ma che rappresenta per centinaia di atleti un'importante verifica della preparazione e un'occasione per raggiungere i tempi limite di qualificazione alle competizioni più importanti.

Sono 721 i nuotatori iscritti, in rappresentanza di 21 società e per un totale di 2429 presenze gara individuali.

Di seguito il programma:

- venerdì mattina dalle 9 (riscaldamento dalle 8 alle 8.45): 100 mx F / 400 sl M / 50 do F / 50 fa M / 200 sl F / 50 ra M / 100 ra F / 400 mx M / 100 fa F

- venerdì pomeriggio dalle 15 (riscaldamento dalle 14 alle 14.45): 200 fa M / 200 do F / 200 ra M / 50 sl F / 100 do M / 200 mx F / 100 sl M / 800 sl F / 800 sl M

Campioni.Cn

Mi piace

Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Banca Alpi Marittime

Credito cooperativo Carrù

VICINI, SEMPRE.

Milka

MEDICA PUBBLICITÀ

RUBRICHE

- Multimedia
- Oggi Juve

CERCA NEL WEB

Google

ACCADEVA UN ANNO FA



Ciclismo - È ufficiale, il Giro d'Italia torna a Cuneo: il 23 maggio dalla Granda la corsa rosa arriverà a Pinerolo



Basket

IN BREVE

mercoledì 30 ottobre

Alba Cheer: i Titans infiammano l'Ecomaraton del Barbaresco (h. 11:06)

martedì 29 ottobre

Cuneo: in consiglio comunale le giovani promesse del nuoto CSRGranda (FOTO) (h. 14:54)

Bocce A2 Ovest: Auxilium Saluzzo ok contro Bra nella seconda di campionato (h. 14:42)

Basket: I risultati delle formazioni del Granda College



Altri sport
Cuneo Pedona Rugby: ottimo inizio per la squadra femminile in Coppa Italia

[Leggi tutte le notizie](#)

- domenica mattina dalle 9 (riscaldamento dalle 8 alle 8.45): 100 mx M / 400 sl F / 50 do M / 50 fa F / 200 sl M / 50 ra F / 100 ra M / 400 mx F / 100 fa M

- domenica pomeriggio dalle 15 (riscaldamento dalle 14 alle 14.45): 200 fa F / 200 do M / 200 ra F / 50 sl M / 100 do F / 200 mx M / 100 sl F 1500 sl F / 1500 sl M

Secondo regolamento, sono ammessi alla Coppa Tokyo atleti delle categorie Ragazzi, Junior, Cadetti e Senior. La suddivisione in batterie e le classifiche non prevedono divisioni in base alla categoria.

Le partenze, ad eccezione degli 800 e dei 1500 stile libero, sono effettuate dalle serie più lente a quelle più veloci. La Coppa Tokyo proseguirà con altre tre tappe, in calendario nei week end 30 novembre-1 dicembre, 11-12 gennaio e 8-9 febbraio. Per quanto riguarda gli eventi della prima parte di stagione in vasca corta, sono da ricordare il Trofeo Nico Sapio (Genova, 8-10 novembre), il Trofeo Mussi-Lombardi-Femiano (Massarosa, 16-17 novembre) e la fase regionale della Coppa Brema (21 dicembre, Torino).

A dicembre è in programma anche il Campionato Italiano Open (Assoluto Invernale), che si terrà però in vasca lunga.

Di seguito le 19 società del nostro Comitato Regionale rappresentate nella prima tappa della Coppa Tokyo: Aosta Nuoto, Aquatica Torino, Asti Nuoto, Blu Sport Orbassano, Centro Nuoto Nichelino, Centro Nuoto Torino, CSR Granda, Dinamica Sport, Dinamica, Dynamic Sport, Nuotatori Canavesani, OASI Laura Vicuna Rivalta, Polisportiva Ovest Ticino, Polisportiva UISP River Borgaro, Rari Nantes Torino, Sisport Spa, Swimming Club Alessandria, VO2 Nuoto Torino, Vivisport UISP Fossano. Rappresentati anche GS Flamme Oro e In Sport.

!Ann. v

Rugby Serie C2: North West Roosters sconfitti all'esordio contro i "Cinghiali" del Val Tanaro (h. 12:16)



Tennis, è il torinese Matteo Rosingana il vincitore della prima edizione del Master All Around Open (h. 12:00)



Rugby Serie C1: prima battuta d'arresto per il Cuneo Pedona (h. 11:35)



Boxe Cuneo: bella prova di Alessio Ejuhwormj in Francia (h. 10:34)



giovedì 24 ottobre

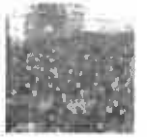
"Lo sport fortifica... lo studio nobilita": grande attesa per la cerimonia di premiazione del 9 novembre (h. 12:28)



All'Indoor "Città di Cherasco" la squadra di casa fa incetta di medaglie (h. 10:23)



Straconi 2019, ecco l'elenco dei gruppi sportivi e degli istituti scolastici iscritti (h. 09:35)



[Leggi le ultime di: Altri sport](#)

fin piemonte

Utilizza il codice s...
CIAOROMA
ACQUISTA ONLINE
Virgin active | roma via m...

Hotel Rossini
Piazza Rossini, 14 - IMPERIA - tel. 0183.74000
www.hotel-rossini.it - info@hotel-rossini.it

esprimocom
dai un nuovo look al tuo SITO WEB
SCOPRI DI PIU'

Ti potrebbero interessare anche:



Nuovo GLC 220 d...



Puoi avere un Buono...
Apri Conto Mediolanum



Volley A2/F: Il Puma...
Vittoria straordinaria per la Lpm Bam Mondovì, che sul difficile campo della...